

### SALTEREMO GLI ULTIMI OSTACOLI

Il tavolo tecnico sul Piano Triennale per le assunzioni del 9 Maggio ha riservato una spiacevole doccia fredda. L'ENEA, infatti, apre la riunione informando che lo scorso 18 Aprile il MISE ha comunicato che l'approvazione del Piano Triennale necessita prima di un decreto interministeriale MISE-MEF secondo quanto previsto dalla L. 221/2015. Al fine di emanare tale decreto è quindi necessario un tavolo tecnico MISE-MEF (con data ancora da definire) in cui è stata richiesta anche la presenza di ENEA, la quale dovrà presentare la dotazione organica aggiornata a Marzo 2017. L'Ente ha precisato che le dichiarazioni di Inguscio contro la stabilizzazione del precariato EPR sono state, in apertura, rigettate, anche con il riferimento ad un documento, evidentemente lasciato segreto, della 'fantomatica consulta' dei presidenti, di stampo contrario.

È importante sottolineare che questi problemi di 'approvazione' dei piani assunzionali sono attuali per tutti gli Enti e derivano dalla colpevole sottovalutazione che gli Enti stessi e Cgil-Cisl-Uil hanno fatto del ruolo che il MEF avrebbe avuto nella determinazione dei fondi 'fissi e ricorrenti'. Nel caso di Enea, il numero limitato di precari ed un piano assunzionale 3 volte più capiente della stabilizzazione **ci portano a lavorare nell'Ente e con l'Ente** dopo aver operato per tempo ed in completa solitudine rispetto al Testo unico con parlamento e governo.

Per questo abbiamo chiesto alla delegazione di riportare al Presidente la necessità di un Suo intervento diretto presso i Suoi referenti politici e ministeriali per assicurare la più veloce soluzione. La nostra richiesta, proprio in questa ottica, di un passaggio politico con la Presidenza su alcuni punti specifici È STATA RIGETTATA DA ALTRE ORGANIZZAZIONI.

**Insomma, la strada verso i concorsi si allunga di nuovo ma USB di fronte a questa difficoltà non si tira indietro e, unica al tavolo, avanza proposte costruttive!**

Abbiamo richiesto all'ENEA di lavorare al **fascicolo personale e stato matricolare di ogni singolo precario**. Questo, infatti, permetterebbe di far emergere in maniera chiara l'esperienza maturata presso l'ENEA dal personale precario di ruolo e non, al fine di chiarire qualsiasi situazione (sottoinquadriati, AR ENEA, AR non ENEA, etc.) prima della fase concorsuale.

Abbiamo inoltre fissato un incontro con il Presidente, per capire come superare le ostative presentate dal MISE che, ad oggi, risulta inadempiente non avendo emesso il decreto interministeriale nei tempi utili. Gli aspetti che discuteremo con il Presidente chiedendo una Sua immediata azione sono, anche quelli relativi alla selezione ex legge 125 da svolgere anche nell'ottica dell'articolo 20 del TU (ossia solo con prova orale e titoli), la risoluzione della partecipazione del personale erroneamente inquadrato al V livello ai concorsi da III livello e il riconoscimento degli assegni di ricerca nel percorso di stabilizzazione.

**Il superamento del precariato è un percorso ad ostacoli, lo sappiamo bene perché lo abbiamo affrontato e risolto in diverse realtà, ora è il turno dell'ENEA! Su questo non intendiamo fare 'giochetti' ad uso interno ma concretamente portare tutti alla stabilizzazione!**

**Si può fare e lo faremo.**

**11 Maggio 2017**